Scritto da Red.
Lunedì 03 Marzo 2014 22:24



AVELLINO – Due gli argomenti a tenere banco nella seduta del Consiglio comunale di Avellino: l’Isochimica e la Tares. Il primo argomento discusso è stato proprio la proposta presentata dalla quarta commissione consiliare sul regolamento per la Tares (volgarmente nota come tassa sulla spazzatura). Fino al 2011 il regolamento comunale prevedeva uno sconto del 60 per cento per chi abita ad una distanza di almeno 600 metri dai cassonetti e naturalmente non usufruisce del servizio di raccolta porta a porta. Per il 2012, però, il commissario prefettizio abolì questa agevolazione. Si è trattato, dunque, come hanno sottolineato molti dei consiglieri intervenuti, di riparare ad una ingiustizia. Il discorso si è ampliato, però, anche alle criticità che in questi giorni sono emerse per quello che riguarda la collocazione e l’esiguo numero di dipendenti dell’ufficio tributi comunali ed il sindaco ha assicurato che sono già in atto gli opportuni correttivi.

La questione Isochimica è tornata in aula in relazione alla mozione presentata dal gruppo di Autonomia Sud, con la quale il gruppo guidato da Arturo Iannaccone sollecita la bonifica dell’ex Isochimica e l’opposizione ad eventuale realizzazione di un inceneritore al plasma nella zona di Pianodardine. Anche questa mozione è passata all’unanimità, mentre è stata respinta la richiesta dell’Udc di nominare una commissione speciale per l’Isochimica. Il Consiglio comunale ha inteso, invece, sollecitare la quarta commissione consiliare a seguire non solo la questione Isochimica, ma quella relativa a tutta l’area industriale di Atripalda. Particolarmente forte, al riguardo, la denuncia del consigliere Battista secondo il quale vi sono aziende a Pianodardine che riescono ad eludere i controlli, o che trattano sostanze potenzialmente nocive alla salute.